

Gravidanza e vaginismo: la forma di parto piÃ¹ consigliata

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Mi trovo alla 38esima settimana di gravidanza e sono molto in ansia, perchÃ© dovrÃ² affrontare il parto con problemi di vaginismo. Riesco a tollerare la visita tradizionale e l'ecografia transvaginale, mentre per eseguire il pap-test ho bisogno della sedazione. Mi hanno comunque consigliato di affrontare il parto naturale, ma mi chiedo se puÃ² comportare dei rischi per la mia salute. Grazie".

Gentile amica, basandoci esclusivamente sul suo breve racconto riteniamo che in una condizione di vaginismo severo sia piÃ¹ indicato sottoporsi a taglio cesareo elettivo. Ovviamente la decisione deve essere indicata dal suo ginecologo curante il quale, avendo a disposizione altri parametri (volontÃ della paziente di partorire per via vaginale, peso stimato fetale, grado di contrattura della muscolatura del pavimento pelvico, assistenza ostetrica mirata), puÃ² indicarle la soluzione ideale. Un cordiale saluto.